

San Francesco al Fopponino

La chiesa è parte di un programma di ventidue **opere celebrative del Concilio Vaticano II**. È realizzata tra il **1958** e il **1964** da **Gio Ponti** con Antonio **Fornaroli** e Alberto **Rosselli**.

Come testimonia la vicina **cappella "dei morti"**, su viale **San Michele del Carso**, l'edificio si colloca dove sorgeva l'antico cimitero detto **Foppone di San Giovanni alla Paglia**.

Ponti antepone all'edificio una scenografica piazza in lieve pendenza che interrompe la compatta edificazione circostante.

La straordinaria facciata "a vento", forata da aperture dalla forma a diamante e rivestita in piastrelle di ceramica, unifica lo spazio abbracciando ai lati i corpi edilizi delle opere parrocchiali.

L'interno ha un'ampia navata centrale e due laterali più basse, scandite da pilastri in cemento armato.

Considerata un'opera d'arte "totale" per il disegno minuzioso con il quale Ponti ha progettato anche gli elementi d'arredo, la chiesa ospita molti dipinti e sculture contemporanee tra cui la grande **Pala del Cantico delle Creature** di Francesco Tabusso.